PAESE :Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :115 %
AUTORE :Di Paola Cacace

Mezzogiorno Economi

► 13 febbraio 2023 - Edizione Puglia

«IO, INGEGNERE RIPRODUCO MANI UMANE»

Classe '91, è co-founder di BionIt Labs, la realtà che ha creato Adam's Hand, il primo arto bionico al mondo completamente adattivo: siamo solo quindici aziende capaci di farlo

di **Paola Cacace**

«Una delle prove più intriganti per un ingegnere? Riprodurre una mano umana. Così tanto che io ho iniziato a studiare come fare durante la mia tesi di laurea in ingegneria industriale, ho proseguito per la tesi in ingegneria meccanica, rigorosamente all'Università del Salento, e poi ho continuato con i miei amici e co-founder creando BionIt Labs, la realtà che ha creato Adam's Hand, la prima mano bionica al mondo completamente adattiva».

A parlare è Giovanni Zappatore leccese, classe 1991, e Ceo di BionIt La-

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :115 %
AUTORE :Di Paola Cacace
Mezzogiorno Economi
► 13 febbraio 2023 - Edizione Puglia

bs, startup con sede a Soleto, in provincia di Lecce, che ha fondato con Matteo Aventaggiato, oggi Chief Regulatory Officer, e Federico Gaetani, Chief Technical Officer.

Dalla laurea all'azienda il passo è stato breve?

«Una volta iniziato a studiare il mercato, guardando al tipo di protesi più diffuse, ai problemi comuni, e in generale all'approccio che le persone hanno alla tecnologia, era impossibile non provarci. L'idea era avere un approccio diverso, semplificando di molto il dispositivo così che fosse facile da usare. Un po' come è successo per tutto il resto delle soluzioni tecnologiche».

E ha funzionato?

«Direi. Il 24 febbraio festeggiamo il nostro quinto compleanno, e per farlo ampliamo la nostra sede visto che oggi il nostro è un team di circa 30 persone, tra cui ci sono una ventina di ingegneri, e abbiamo raccolto già 5 milioni di euro di finanziamento, di cui 3 milioni e mezzo da CDP Venture Capital ed Equiter. Intanto Adam's Hand è da poco sul mercato a tutti gli effetti. E non solo su quello italiano ma anche in Germania, Svizzera, Austria, Polonia, Croazia, ed Emirati Arabi Uniti, grazie ad un accordo con il distributore tedesco Uniprox».

Il tutto da Soleto. Quindi al Sud si può fare innovazione?

«Pensate che ci sono solo una quindicina di aziende al mondo che fanno quello che facciamo noi. Ed avere un'azienda del genere al Sud è sicuramente motivo d'orgoglio, ed è una scelta. A contare sono sempre le competenze. Noi le abbiamo e vogliamo usarle qui in Puglia così da creare opportunità di sviluppo nel nostro territorio. Diversa questione ovviamente per gli uffici commerciali, il nostro responsabile di vendite internazionali è già basato in Belgio e tra gli obiettivi dei prossimi 4 mesi c'è l'apertura di una sede commerciale negli Usa».

Tutto grazie a Adam's Hand. La mano di Adamo? Perché?

«La prima del suo tipo, come Adamo. Considerate che per controllare una protesi definita bionica principalmente si hanno due fasce muscolari disponibili sull'avanbraccio, flessori ed estensori che danno due input per controllare il movimento di cinque dita. Sui dispositivi più diffusi sono salvati delle combinazioni di movimenti che il paziente deve selezionare prima di andare ad effettuare la presa. In parole povere se si vuole prendere un bicchiere si deve prima selezionare presa cilindrica e poi afferrare l'oggetto. E sarà una cosa completamente diversa qualora il paziente volesse prendere una palla o qualcosa con un'altra forma. È complesso, anche dal punto di vista del carico psicologico».

E invece Adam's Hand?

«Si adatta automaticamente a forma e dimensioni dell'oggetto in questione e il paziente deciderà solo se aprire o chiudere la mano riducendo di molto la difficoltà di controllo e i tempi di apprendimento necessari per chi si approccia per la prima volta a una protesi. Questo perché oltre a essere una protesi robusta e waterproof, quindi adatta alla vita di ogni giorno, è dotata del nostro algoritmo di intelligenza artificiale che fa in modo che la mano capisca come ogni paziente usa i suoi muscoli per adattare il funzionamento del dispositivo addirittura allo stato muscolare del momento. Mentre il pollice ha un sensore speciale che corregge la forza della presa se avverte che l'oggetto afferrato sta scivolando. Il tutto dando al paziente feedback tattili, grazie alle vibrazioni».

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :115 %
AUTORE :Di Paola Cacace
Mezzogiorno Economi
► 13 febbraio 2023 - Edizione Puglia

E tutto nato da una tesi e dalla voglia di fare di voi tre.

«In effetti tutto è nato dal primo bando vinto, Pin - Pugliesi innovativi. Erano solo 30mila euro ma ci sono serviti per convincerci a metterci in gioco sul serio. E l'abbiamo fatto coinvolgendo altri colleghi, universitari che per un anno e poco più come noi si sono lanciati in questa avventura. Il tutto con il meccanismo del work for equity, ossia quote dell'azienda in cambio del lavoro di quelli che ancora oggi sono nostri soci. Da quel momento la crescita è stata sistemica, più che altro costante. Anche grazie a premi, startup contest e bandi conquistati. Abbiamo così visto diventare G-Factor, della Fondazione Golinelli, azionista con un investimento di 90mila euro».

Avete anche partecipato a un percorso di accelerazione in Israele?

«Sì, presso l'Eilat Tech Center, organizzato da Ambasciata italiana in collaborazione con il centro di innovazione di Intesa Sanpaolo. Più recentemente siamo stati gli unici italiani a prendere parte alla Swiss Tech Experience Week. Insomma, è successo tanto in questi primi anni di lavoro. Specie se consideriamo che siamo in una zona che non è poi così coinvolta da investimenti. Di contro qualcosa sembra muoversi all'orizzonte. E a me piace pensare che il vero prodotto di una startup non sia quello che si fa ma il team. Certo applicare l'ingegneria al settore medicale ha tutto un altro senso. Quando si parla di MedTech, e di una realtà che come noi è a metà tra bionica e intelligenza artificiale significa fare qualcosa che può cambiare la vita alle persone. E ciò ci motiva più di ogni altra cosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avere un'azienda del genere al Sud è sicuramente motivo d'orgoglio, e rimanerci è una scelta

Siamo una realtà tra bionica e intelligenza artificiale: significa fare qualcosa che può cambiare la vita alle persone

Tutti i diritti riservati

PAESE : Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :115 %
AUTORE : Di Paola Cacace

Mezzogiorno Economi

► **13 febbraio 2023 - Edizione Puglia**

Tutti i diritti riservati